



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o ma

Tel. 06 4620051

www.sap-nazionale.org

nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0125/44 – SG.34 – PAO.

Roma, 18 luglio 2025

Al Ministro dell'Interno
Pref. Matteo Piantedosi
Piazza del Viminale, 1
R O M A

OGGETTO: Richiesta urgente di liquidazione compensi per prestazioni di lavoro straordinario rese in eccedenza – annualità 2023 e successive.

Egregio Signor Ministro,

con la presente sottoponiamo alla Sua attenzione, ancora una volta, l'importante questione relativa alla mancata corresponsione dei compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario rese in eccedenza ai limiti mensili dal personale, attività svolte con senso del dovere e spirito di servizio.

Le ultime indennità relative a tale tipologia di prestazioni risultano corrisposte nel corso dell'anno 2023, per un monte ore complessivo pari a circa 250 ore pro capite. Tuttavia, ad oggi, permane un significativo arretrato di ore straordinarie effettuate e non ancora remunerate.

Tale situazione, oltre a generare un malcontento crescente tra il personale, pone seri interrogativi circa la certezza dei pagamenti per attività lavorative già svolte e che meriterebbero una giusta e tempestiva remunerazione.

Le carenze di organico, l'intensificarsi dei servizi richiesti al comparto sicurezza e le sempre più frequenti situazioni emergenziali costringono gli operatori a turni prolungati, ben oltre il normale orario di lavoro, al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali.

In tale contesto, è imprescindibile assicurare una calendarizzazione chiara e trasparente delle tempistiche e delle modalità di pagamento dello straordinario in esubero.

Alla luce di quanto sopra, con la presente si chiede formalmente la completa liquidazione delle prestazioni straordinarie eccedenti riferite all'anno 2023, non ancora retribuite, e l'avvio delle procedure per la corresponsione delle ore maturate nelle annualità successive.

Tale richiesta trova fondamento non solo in ragioni di equità e tutela dei diritti dei lavoratori, ma anche nella necessità di salvaguardare la motivazione e la professionalità di chi quotidianamente contribuisce al funzionamento del sistema.

Signor Ministro, confidando nella Sua consueta attenzione verso le esigenze del personale della Polizia di Stato, rinnoviamo l'invito ad un Suo autorevole intervento volto a ristabilire un principio basilare: a lavoro svolto, deve corrispondere una retribuzione certa e tempestiva.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, si porgono i più distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -